



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

La Contessa Maddalena Affaita Bia A M. Lvciana Caraffa.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

tarco) resta hora che uoi operiate anchora come operar soleuano le donne antiche, poi che ui è piaciuto d'imitarle fuggendo quel mese alli antichi tanto abbo- mineuole, & l'operare all'antica reputo io l'ubidire al marito in qualunque cosa che per uoi possibile ui sia, preferendo i parenti di quello, a quei che ui sono di san- gue congiunti, non prouocandolo mai ad ira, mostran- doui sempre lieta nel suo cospetto, non hauendo parti- colari amici, ma col marito communi, tacendo di più mentre egli parla & parlando mentre egli tace acciò si ragioisca (se per auentura fusse da maninconico hu- more oppresso) altro non essendo i dolci ragionamenti dell'amata consorte, che ueri medici dell'animo pertur- bato: questo non dubito già io che uoi non facciate sa- pendo la uirtù del uostro gentilissimo spirito, qual tutti ammirano & lodano, & della natura si stupiscono, ha- uendoci dato sì rara & sì leggiadra donna come uoi sie- te: ne attorno a questo, altro ui dico, perseuerate a far che tosto ueggiamo i frutti di questo uostro felice con- giungimento: & qui fo fine al scriuer mio, ma non al raccomandarmi alla uostra buona gratia. Da Milano alli XXV. d'Aprile.

LA CONTESSA MADDALENA AFFAI
TA BIA A M. LUCIANA CARAFFA.

Q Vando a uoi dolcissima sorella piacesse di pigliare marito si come desiderano tutti quelli che ui amano datecene auiso perche ui si prouederà di consorte in cui saranno tutte le piu rare uirtù che desiderar si possono

L I B R O

uedretici il genoroso spirito di *Ciro*, la temperanza del frugalissimo *Agefilao*, l'industria & diligentia di *Temistocle*, l'isperientia di *Philippo Macedone*, la saggia confidenza di *Brasida* & l'eloquentia di *Pericle*: ne in uero huomo d'altra conditione, à uoi spirito gentil si richiede, poi che hormai hauete conseguito in ogni luogo grido & fama della piu uirtuosa fanciulla che a nostri giorni si conosca. Datime adunque di ciò auiso, & questo quanto piu tosto per uoi si possa: non desidero io cosa alcuna con maggior uehementia che di hauerui habitatrice di questa nostra città di *Milano*; se non per altro, almeno acciò che siate a noi un'essempio di uera et singular creanza, a questi tempi ispetialmente che tanta carestia ce n'è che di niuna cosa più. Deh risoluetiue tostante, & nella forma che io piu uorrei se desiderate fare, & me, che cordialissimamente ui amo, & altri, che con bramoso affetto ui desiderano, beati, & sopra tutti i mortali felicissimi reputarsi. Dalla *Gerola* alli *XX.* di Maggio.

CLARITIA BONELLA A M.

CLITIA FORNARA.

Della maledicentia di *Clara*, uostra uicina, poco hor mai me ne curo sapendo ch'ella si pasce di mal dire a quella maniera che si pascono le coturnici di seme uelenoso: ne per lei sono io rimasta di uenire ad alloggiare doue soleua, sendo mia usanza d'imitare le *Cicogne* le quali (quantunque in luoghi remoti uadino) ritornano però sempre alli medesimi nidi: & perche io le